

il GIORNALE del PARCO

Benvenuti nella Biodiversità

Anno 1 — numero 1 - Dicembre 2011

BUONE NOTIZIE: NEL PARCO I CAMOSCI SONO IN CRESCITA

Il trend di crescita è confermato al 20-25%. Contati 110 kid

Anche quest'anno, dal censimento autunnale sono arrivati dati incoraggianti. Le operazioni di monitoraggio hanno richiamato decine di volontari da ogni parte d'Italia e uomini del Corpo Forestale appartenenti, oltre che al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco e dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità dell'Aquila, anche agli omologhi uffici dei Parchi Nazionali del Cilento e Vallo di Diano, dell'Aspromonte, dell'Arcipelago Toscano, del Vesuvio, delle Foreste Casentinesi, dell'Appennino Tosco Emiliano e del Parco Regionale Sirente Velino.



Camosci

Le operazioni 2011 sono avvenute sotto l'egida del progetto europeo **Life "Coornata"** che riunisce quei Parchi: della Majella, come capofila, del Gran Sasso - Monti della Laga, d'Abruzzo, Lazio e Molise, dei Sibillini e del Sirente Velino, con Legambiente Onlus, che sono direttamente coinvolti in programmi di conservazione del Camoscio appenninico. Il progetto mira alla definitiva stabilizzazione della specie nell'Appennino Centrale, avendo previsto allo stesso tempo operazioni di reintroduzione nel Parco Regionale del Sirente Velino e di rafforzamento della comunità presente nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Com'è tradizione, inoltre, anche quest'anno, grazie alla collaborazione dell'UTB dell'Aquila del Corpo Forestale dello Stato, al conteggio dei camosci è stato abbinato quello del fringuello alpino, specie significativa che possiede sul Gran Sasso la stazione appenninica più numerosa. Nei trentatré sentieri in quota selezionati allo scopo, sono stati conteggiati 306 esemplari, numero che, implementato dei dati provenienti dal monitoraggio primaverile, porta ad una stima della popolazione di circa 450 camosci. Le stesse operazioni hanno permesso di contare ben 110 *Kid*, ovvero piccoli nati nell'anno.

I dati sono considerati di grande positività poiché confermano il trend di crescita della specie, che da alcuni anni si stima al 20 - 25%, e indicano chiaramente che la specie ha riconquistato nel Parco gran parte del suo areale idoneo. Costituiscono, infine, un'importante conferma del fatto che il lavoro svolto dall'Ente Parco, attraverso il Servizio di Ricerche Scientifiche e con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, continui a produrre nel tempo i suoi effetti positivi.

La presenza dei camosci sulle montagne del Parco dà un grande contributo alla riqualificazione degli ecosistemi montani e arricchisce le potenzialità turistiche dell'area protetta, come dimostrano le frequenti segnalazioni che giungono all'Ente da escursionisti che abbiano vissuto l'emozionante incontro con l'animale. Viene giudicato, infatti, un ulteriore segnale di vitalità della specie la relativa facilità con cui oggi i bellissimi ungulati si possono incontrare in natura, da Pizzo Cefalone al Monte Corvo, dal Brancastello al Monte Camicia.

S o m m a r i o :

Buone notizie: nel Parco i camosci sono in crescita 1

Le meraviglie del paesaggio nel calendario 2012 2

Parco faunistico: intesa con il Bioparco di Roma 3

Tutto il Parco in una mano 4

LE MERAVIGLIE DEL PAESAGGIO NEL CALENDARIO 2012



E' dedicato al paesaggio il calendario 2012 del Parco, tra "visioni" di montagne innevate alla luce del plenilunio, di boschi ora spogli, ora appena rinverditi, di foglie ghermite dalla pioggia, di albe e crepuscoli che paiono pennellate di luce, di nebbie mentre s'innalzano in volute.

Un omaggio agli ambienti del Parco che si realizza attraverso immagini volutamente prive di riferimenti geografici ma delle quali ciascuno potrà trovare una personale lettura.

Talvolta, infatti, in particolari momenti del giorno e delle stagioni, la natura del Parco dà emozioni inedite.

Così nell'ideazione del Direttore dell'Ente Marcello Maranella e la grafica di Andrea Carrelli, le "Meraviglie del paesaggio" si svelano come opere d'arte accese di luce e poesia, e per questo si è scelto di sottolinearne il senso con l'accompagnamento lirico e mai ingombrante di un verso di poeti celebri, nella scelta operata da Grazia Felli. Il calendario 2012 vuole offrire così suggestioni di un Parco segreto e prezioso, affidandosi unicamente alla potenza di immagini liriche e particolarmente evocative.

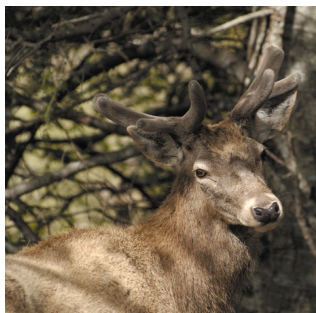
**Omaggio
alla poesia
della natura**

PARCO FAUNISTICO: INTESA CON IL BIOPARCO DI ROMA

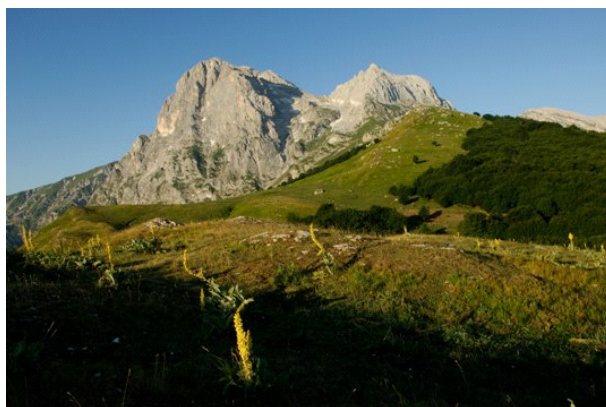
L'esigenza di una nuova progettualità, volta alla valorizzazione della biodiversità del Parco, ha trovato occasione di condivisione culturale e politica nel progetto del **Parco Faunistico del Gran Sasso d'Italia**, che sorgerà nell'emozionante cornice del "Paretone", nel versante teramano del massiccio, e nella località del Vasto, nel comprensorio aquilano. A tale scopo è stato firmato, tra l'**Ente Parco** e la **Fondazione Bioparco di Roma**, un **Protocollo d'intesa**, le cui azioni si concretizzeranno in una consulenza, da parte di quest'ultimo, che fornirà il *know how* e le specifiche competenze maturate. Il Protocollo d'intesa è stato presentato a Roma in Campidoglio, lo scorso 20 dicembre, dal Presidente del Bioparco, Paolo Giuntarelli e dal Presidente del Parco Gran Sasso Laga, Arturo Diaconale, alla presenza del Sindaco di Isola del Gran Sasso, Alfredo Di Varano.

I parchi faunistici sono una novità del sistema nazionale delle aree protette, poiché, pur ispirandosi ai *wild park* tedeschi, aggiungono a quelle esperienze finalità di conservazione, ricerca ed educazione alla sostenibilità ambientale. Il progetto del Parco Faunistico del Gran Sasso d'Italia, in particolare, farà tesoro delle esperienze scaturite dai molteplici progetti "Life+" che l'Ente da anni realizza, intercettando finanziamenti europei per la reintroduzione e la salvaguardia di specie peculiari dell'ecosistema appenninico, quali il camoscio, il lupo e il cervo.

Nella piena osservanza delle normative vigenti, il progetto non prevede l'edificazione di nuove strutture ma opere di riqualificazione, con rimozione dei detrattori ambientali residui degli ex cantieri Cogefar, ovvero i villaggi edificati all'epoca della realizzazione del traforo del Gran Sasso. Le aree faunistiche occuperanno porzioni di territorio piuttosto estese ed idonee al mantenimento in condizioni seminaturali di animali selvatici e domestici, che i visitatori potranno osservare usufruendo di appositi sentieri attrezzati. La composizione degli habitat avverrà per gradi, partendo dagli elementi più facilmente gestibili ed unendo via via i più complessi.



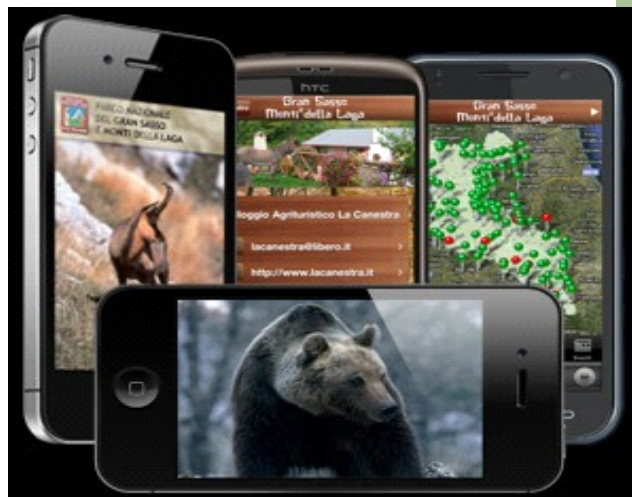
Non ultimo, in un'ottica di sistema, la prossimità con il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, nel versante teramano, e con il Santuario del Beato Giovanni Paolo II, in quello aquilano, potrà consentire al Parco Faunistico di intercettare differenziati flussi di visitatori. Il progetto, naturalmente, dovrà essere condiviso, sia in fase di concertazione che in fase progettuale, non soltanto con le Amministrazioni Comunali di Isola del Gran Sasso e dell'Aquila, ma anche con tutti i portatori d'interesse territoriali: Usi civici, proprietari dei terreni e comunità residenti.



Le aree faunistiche sorgeranno nei due versanti del Gran Sasso

TUTTO IL PARCO IN UNA MANO

Per rispondere in maniera ancora più efficace ed innovativa alle attese di promozione e valorizzazione del proprio territorio, l'Ente Parco sta al passo coi tempi e si affida anche alle tecnologie più attuali realizzando un'applicazione scaricabile sia su I-phone sia su Smartphone con sistema operativo Android. L'applicazione permetterà all'utente, tramite il sito web dell'Ente Parco, www.gransassolagapark.it, o i siti Store di riferimento, di scaricare e di fruire, anche in lingua inglese, di una vasta mole di informazioni naturalistiche, culturali e di servizio. Il Parco potrà così far conoscere a livello mondiale i propri itinerari turistici ed escursionistici e comunicare in maniera diretta con il visitatore, che avrà la comodità di avere tutte le informazioni nel palmo di una mano, sempre disponibili, facilmente aggiornabili e supportate dalla georeferenziazione dei punti d'interesse e delle strutture di accoglienza turistica.



Gli operatori turistici che hanno scelto di operare nel territorio protetto potranno trarre grande beneficio dall'iniziativa, poiché l'applicazione presenta un elenco dettagliato delle strutture ricettive, degli operatori, dei prodotti e dei produttori operanti nei quarantaquattro Comuni del Parco. L'Ente, naturalmente, terrà costantemente aggiornati i dati sì da renderli immediatamente disponibili tramite gli step evolutivi che l'Applicazione prevede.

La Direzione del Parco ha espresso soddisfazione per l'iniziativa messa a punto dal Servizio Marketing e Turismo dell'Ente, in quanto «in linea con l'impegno dell'Ente nel comunicare a tutti i livelli e tramite una complessità di strumenti i valori della biodiversità e le attrattive ambientali, culturali ed enogastronomiche dell'area protetta, con l'obiettivo di sviluppare economie turistiche sostenibili».

**C'È UNA "APP"
PER
I PHONE E
SMARTPHONE**

A cura di *Ufficio Stampa del Parco e Ufficio Relazioni con il Pubblico*
Testi: *Grazia Felli* Foto: *Archivio Ente Parco*

SIAMO SU INTERNET . WWW.GRANSASSOLAGAPARK.IT



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Via del Convento, 1
67010 Assergi (L'Aquila)

Tel.: 0862.60521
Fax: 0862.606675
E-mail: ente@gransassolagapark.it

Benvenuti nella Biodiversità